

terminato il periodo di rodaggio, il Cide risulterà uno strumento assai utile per avvicinare i cittadini e tutti gli operatori alla conoscenza del funzionamento dell'Unione europea e delle molteplici opportunità che essa offre.

Il Presidente riprende la trattazione del punto 3 O.d.g. che prevede:

3. Esame ed approvazione del programma di attività per il 2003, del bilancio preventivo per il 2003 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2003.

Il dott. Buda illustra il metodo preconizzato dalla Commissione europea per l'esame dei documenti finanziari che l'Amministratore nel frattempo ha attualizzato sulla base della discussione avvenuta il 13 dicembre 2002 e che ha trasmesso ai membri fondatori nei tempi convenuti.

Si tratta dei seguenti documenti: 1) programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003; 2) bilancio preventivo 2003: piano economico finanziario 2003; 3) bilancio preventivo 2003: dettaglio uscite piano economico finanziario 2003; 4) preconsuntivo 2002 con la chiusura al 31.12.2002; 5) bilancio preventivo: nota esplicativa sulla base del programma di attività 2003.

Il dott. Fauttilli, ottenuti alcuni chiarimenti, chiede una breve sospensione della seduta per consultazioni con i rappresentanti della Repubblica italiana.

Il Presidente, pertanto, sospende la riunione alle ore 11.15 e la riapre alle ore 11.00.

Alla ripresa dei lavori l'Assemblea esamina, anzitutto, il progetto di bilancio consuntivo 2002, (preconsuntivo 2002, che figura in allegato al presente verbale alla lettera **C**).

L'Assemblea rileva che tale progetto comporta spese effettive sostenute nel corso dell'anno di riferimento per un importo totale di 841.085,15 Euro e ricorda che il bilancio consuntivo 2002 sarà approvato dall'Assemblea generale entro il mese di aprile prossimo, previa certificazione dei conti da parte del Comitato di sorveglianza. L'Assemblea, rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio finanziario 2001, le spese sostenute dal Cide, quale risultano dal bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002, ammontano a 234.000,00 euro.

L'Assemblea rileva, altresì, che al 31 dicembre 2002 risulta che la Repubblica Italiana ha erogato al Cide, dalla sua costituzione, l'importo di 1.900.000,00 euro, mentre la Commissione europea ha erogato 950.000,00 euro. Ne consegue che i membri fondatori hanno versato, conformemente alle decisioni dell'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001 e del 9 aprile 2002, rispettivamente importi di circa 1.362.500,00 euro per la Repubblica Italiana e di circa 412.500,00 euro per la Commissione europea superiori al livello dei crediti consumati. Di tali importi l'Assemblea decide di tenere conto nel calcolo del contributo dei membri fondatori per il 2003.

Dopo ampia discussione l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2003, costituito da due prospetti: a) piano economico – finanziario 2003; b) dettaglio uscite del piano economico finanziario 2003, ed accompagnato da c) nota esplicativa sulla base del Programma di attività 2003, nonché da d) programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003 che figurano in allegato al presente verbale, rispettivamente alle lettere **D, E, F, G**. Il detto bilancio espone spese per 3.793.700,00 euro. L'Assemblea, conseguentemente, autorizza l'Amministratore a richiedere il contributo annuale per il 2003 ai membri fondatori, fissato nella misura che risulta nel detto bilancio preventivo alla colonna entrate del piano economico finanziario 2003.

I membri fondatori, infatti, considerano opportuno erogare al Cide gli importi sopraindicati in considerazione dell'eccezionalità dell'anno in corso, che rende ancora necessari investimenti relativi ad attività di avvio del Cide stesso, così come un impegno supplementare nel quadro del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea.

Nel riconoscere tale eccezionalità, i membri fondatori ribadiscono la necessità che i successivi bilanci del Cide siano strutturati tenendo conto della dotazione massima annuale di bilancio del Cide di 1.500.000,00 euro. Tale obbligo dovrà essere assunto nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e della programmazione pluriennale dell'attività del Cide.

A tale riguardo la Commissione europea rinvia a quanto dichiarato a verbale dal dott. Panayotis Carvounis in occasione dell'Assemblea generale del Cide del 9 aprile 2002 in merito alle regole comunitarie che sovrintendono al principio dell'annualità del bilancio applicabili ai contributi finanziari accordati dalla Commissione europea al Cide (punto 2 dell'O.d.g. della detta Assemblea).

I membri fondatori provvederanno all'erogazione degli importi sopraindicati secondo le rispettive regole di bilancio. Per quanto riguarda la Commissione, l'impegno formale potrà essere assunto solamente a compimento delle procedure finanziarie interne. La Commissione, per parte sua, potrà erogare il 50% della propria quota parte a titolo di anticipo su richiesta dell'Amministratore. L'importo restante sarà versato in funzione del livello del consumo dell'anticipo e degli impegni di spesa stipulati. Alla certificazione dei conti, la Commissione procederà alla liquidazione di tutti gli importi corrispondenti alle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Amministratore è invitato, tenuto conto della straordinarietà dell'impegno finanziario di cui al bilancio preventivo 2003, a trasmettere ai membri fondatori, ogni due mesi, un prospetto dello stato di avanzamento del programma di attività ed livello di consumo dei crediti.

In relazione alla presentazione, nel bilancio preventivo 2003, della tabella entrate, come decisa dall'Assemblea, l'Amministratore, rammentato che ai sensi dell'art. 2424 c. c. il credito vantato dal Cide nei confronti dei propri membri dovesse essere classificato alla voce "A" Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti, "con separata indicazione della parte richiamata, dello stato patrimoniale del bilancio precisa che, nella struttura del bilancio consuntivo 2002, verrà adattata la detta voce "A" con una descrizione generica del tipo "A" crediti per contributi" senza dare, nella nota integrativa, alcuna specifica indicazione della sua effettiva consistenza. Ciò per rispettare pienamente la normativa relativa alla presentazione del bilancio.

L'Assemblea prende atto della decisione dell'Amministratore e resta così stabilito. L'Amministratore, inoltre, rileva che nel calcolo del fabbisogno finanziario per le attività da svolgere nel 2003 non sono state tenute distinte le "altre entrate" dai contributi ordinari. Il coacervo delle dette entrate, peraltro, non è tale da incidere sulle attività del Cide per il 2003 e ciò a motivo dell'ammontare delle risorse disponibili per il presente esercizio. Tuttavia, nel 2004, quando la dotazione finanziaria sarà quella ordinaria di 1.500.000,00 di euro non sarà possibile procedere nello stesso modo.

L'Assemblea ne prende atto.

Nel quadro della discussione sul bilancio preventivo 2003 l'Assemblea esamina e approva, altresì, il documento denominato "programma di attività per il 2003 rapportato al bilancio preventivo 2003" (in allegato al presente verbale sotto la

lettera **G**), sulla quale la discussione era iniziata nella prima parte dell'Assemblea svoltasi il 13 dicembre 2002. Al riguardo l'Assemblea ritiene utile prevedere una propria riunione, da tenersi nell'autunno 2003, per discutere sulle linee di sviluppo dell'attività del Cide e sulle priorità della sua azione. Su tale base l'Amministratore potrà predisporre un programma di attività 2004 che esponga in maniera analitica le attività da svolgere nell'ottica di una omogenea articolazione sul territorio nazionale.

Il Presidente passa, quindi, al punto 4 O.d.g. che prevede:

4. Eventuale integrazione del Comitato consultivo

L'Amministratore informa che due degli otto membri del Comitato consultivo, indicati, rispettivamente, dalla Commissione europea e dalla Repubblica italiana e nominati nell'Assemblea generale del 5 giugno 2001 non hanno accettato la nomina.

Dopo ampia discussione sul ruolo del Comitato consultivo e sul numero dei suoi componenti, che non risulta fissato da alcuna disposizione, l'Assemblea decide che i membri fondatori dovranno proporre, entro la prossima Assemblea, nominativi per i posti divenuti vacanti nonché per una opportuna integrazione del Comitato nell'ottica di assicurare il necessario pluralismo.

A seguito di una specifica richiesta dell'Amministratore l'Assemblea decide che la convocazione del Comitato resta subordinata alla reintegrazione dei posti vacanti.

5. Composizione del Comitato di sorveglianza

L'Amministratore informa che la Commissione europea ha notificato la designazione del Sig. Edwin Croonen, come membro titolare in sostituzione della Signora Corinne Pezzoli, indicata nell'Assemblea generale del 9 aprile 2002, che, tuttavia, resta quale membro supplente.

Per quanto riguarda la Presidenza del Comitato informa che l'Ufficio di presidenza della Corte dei Conti ha autorizzato il Presidente di sezione Francesco De Filippis ad assumere l'incarico. La procedura di scelta del membro titolare e di quello supplente della Repubblica italiana, entrambi dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, è in corso di perfezionamento.

Conformemente alla decisione assunta dall'Assemblea generale del 9 aprile 2002 l'Assemblea conferma l'intendimento di ricorrere, in via eccezionale, alla procedura scritta per la decisione richiesta dall'articolo 11.1 del contratto di G.e.i.e.. Pertanto, la nomina dei membri titolari e supplenti designati dalla Repubblica italiana si perfezionerà nel momento in cui l'Amministratore raccoglierà il parere favorevole della Commissione europea sui nominativi proposti.

Il Presidente ricorda, quindi, che il punto 6 dell'O.d.g. è stato già trattato nella seduta del 13 dicembre 2002 e constatato che, con riguardo al punto 7 "varie ed eventuali" nessuno dei partecipanti chiede la parola, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15.00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Dott. Fabrizio Grillenzoni

Il Segretario

Prof. Carlo Curti Gialdino

PAGINA BIANCA

ALLEGATO B

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLE ATTIVITÀ DEL CIDE – G.E.I.E.

9 aprile 2002 – 9 dicembre 2002

SOMMARIO

1. Le attività del Cide dal 9 aprile 2002 al 9 dicembre 2002
 - 1.1 Gli adempimenti amministrativi
 - 1.2 Il Portale del Cide
 - 1.3 La documentazione
 - 1.4 L'informazione
 - 1.5 La formazione
 - 1.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche
 - 1.7 La comunicazione
2. L'organico del Cide
 - 2.1 Il nuovo organigramma
 - 2.2 Procedure di reclutamento
 - 2.3 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea
 - 2.4 Il regime di distacco presso il Cide del personale della pubblica amministrazione italiana e di funzionari della Commissione europea
3. La sede del Cide
 - 3.1 La sede definitiva
 - 3.2 La sede provvisoria
4. Il finanziamento
5. L'Assemblea
6. Il Comitato consultivo
7. Il Comitato di sorveglianza

PAGINA BIANCA

1. Le attività del Cide dal 9 Aprile 2002 al 9 Dicembre 2002

1.1 Gli adempimenti amministrativi

In conformità alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi, l'Amministratore ha provveduto ad eseguire una indagine di mercato con riguardo all'identificazione dell'istituto di credito la cui offerta per **servizi bancari** fosse la migliore per il Cide. Sono stati contattati i principali istituti di credito operanti in Italia. In esito alla procedura è stata selezionata la Banca Nazionale del Lavoro ed un rapporto di c/c è stato aperto presso l'Agenzia n. 31 sita in Piazza Venezia. Il rapporto di c/c aperto dal primo Amministratore presso la Banca Intesa BCI, Agenzia n. 33 sita in via del Traforo e sul quale sono stati versati i contributi dei membri fondatori, sarà estinto alla cessazione della relativa provvista, dato che le condizioni praticate si sono rivelate nettamente meno favorevoli.

Per quanto riguarda la **messaggio in rete** delle postazioni informatiche del Cide, si è provveduto – sulla base di una intesa complessiva con il Segretario generale della Presidenza del Consiglio – al collegamento con il nodo di rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si è, infine, provveduto, ottemperando alla richiesta pervenuta il 20 marzo 2002 dal Capo del Servizio Studi della Camera dei Deputati, a predisporre ed inviare un **Dossier di presentazione del Cide**, contenente, oltre ad una scheda generale, alla normativa, all'intesa tra il Governo italiano e la Commissione europea ed al contratto costitutivo del G.E.I.E., i verbali delle Assemblee generali ed i documenti relativi alla gestione del Centro.

1.2 Il Portale del Cide

Ritenendo fondamentale l'attività di diffusione in rete delle informazioni e delle attività del Cide, il Centro si è impegnato nel mettere a punto le caratteristiche del **Portale**. Il Portale del Cide rappresenterà, non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide, ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva

indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. Costituirà, infatti, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisferà, in tal modo, l'esigenza - particolarmente sentita in Italia - di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, che abbia la duplice valenza di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati e di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico.

E' previsto, conformemente ad una indicazione ricevuta dal Ministro per le Politiche Comunitarie ed a contatti preliminari con gli uffici del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e con il Dipartimento per le Politiche comunitarie, che la rete Intranet del detto Portale contenga, tra l'altro, informazioni sulla fase discendente e ascendente del diritto comunitario, con particolare attenzione alle esigenze del Governo, del Parlamento e delle Regioni, in considerazione anche del loro maggiore coinvolgimento a seguito del disegno di legge di modifica della legge 86/89, detta "legge La Pergola", nonché del disegno di legge La Loggia, di attuazione del nuovo titolo V della Costituzione, attualmente all'esame del Parlamento.

In seguito a tale attività preliminare, l'Amministratore, avvalendosi della collaborazione di taluni esperti per i profili informatici e per quelli tecnico-amministrativi, ha proceduto all'elaborazione di un capitolato tecnico relativo alla creazione di una *Piattaforma informatica per la gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi comunitaria*, sulla cui base è stata indetta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. B, del D. lgs. 17.03.1995 n. 157, una gara ad evidenza pubblica europea. Il Centro ha provveduto ad espletare tutti gli obblighi connessi, incluse la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I, parte II, n. 231 del 02.10.2002 e sulla G.U.C.E. Tutti i documenti di gara (bando, lettera di invito e capitolato tecnico) sono stati previamente trasmessi alla Direzione Politica degli Appalti pubblici, DG Mercato interno della Commissione europea, per la valutazione della loro compatibilità con gli obblighi comunitari, che è stata attestata con note del 7 ottobre e del 7 novembre 2002. In seguito alla presentazione delle domande di partecipazione da parte di 32 imprese,

l'Amministratore ha nominato i componenti del Seggio di gara, chiedendo ai membri fondatori di voler indicare un proprio esperto tecnico-informatico. Il Seggio di gara, in data 7 novembre 2002, ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute entro le ore 12.00 del 4 novembre 2002 ed effettuato la preselezione. Alle 7 imprese in tal modo preselezionate, in data 11 novembre 2002, è stato inviato l'invito a presentare un'offerta tecnica e finanziaria. L'apertura delle buste contenenti le dette offerte, per le quali il termine di quaranta giorni previsto dalla legge spirerà il 23 dicembre 2002, avverrà, in seno al Seggio di gara, in data 14 gennaio 2003. Successivamente il Seggio di gara procederà alla decisione in merito all'aggiudicazione dell'appalto.

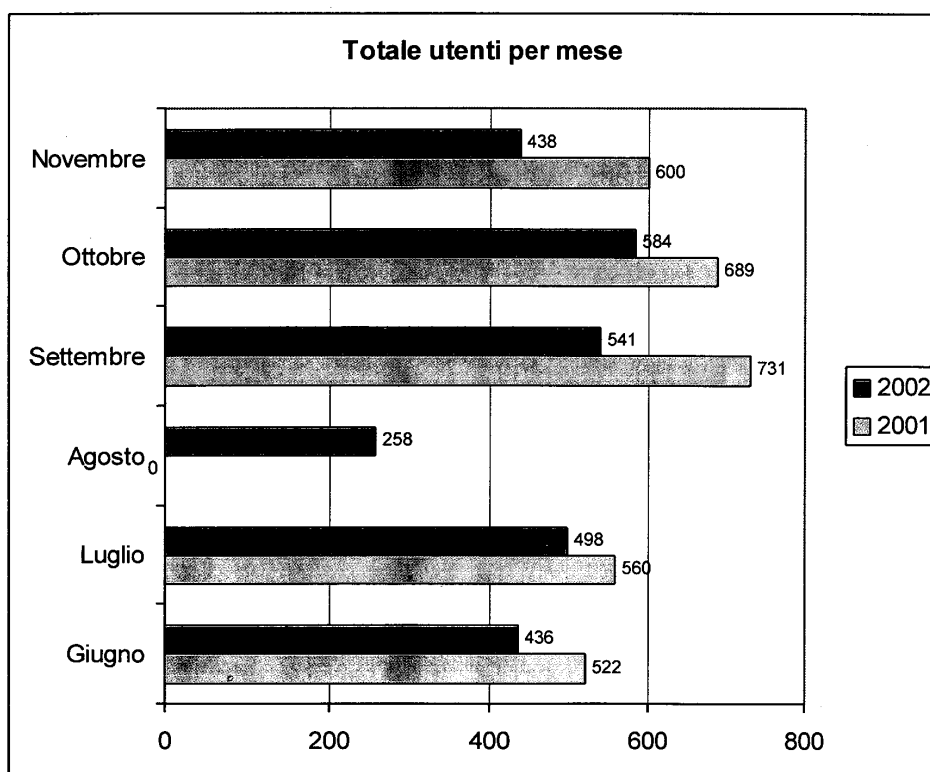
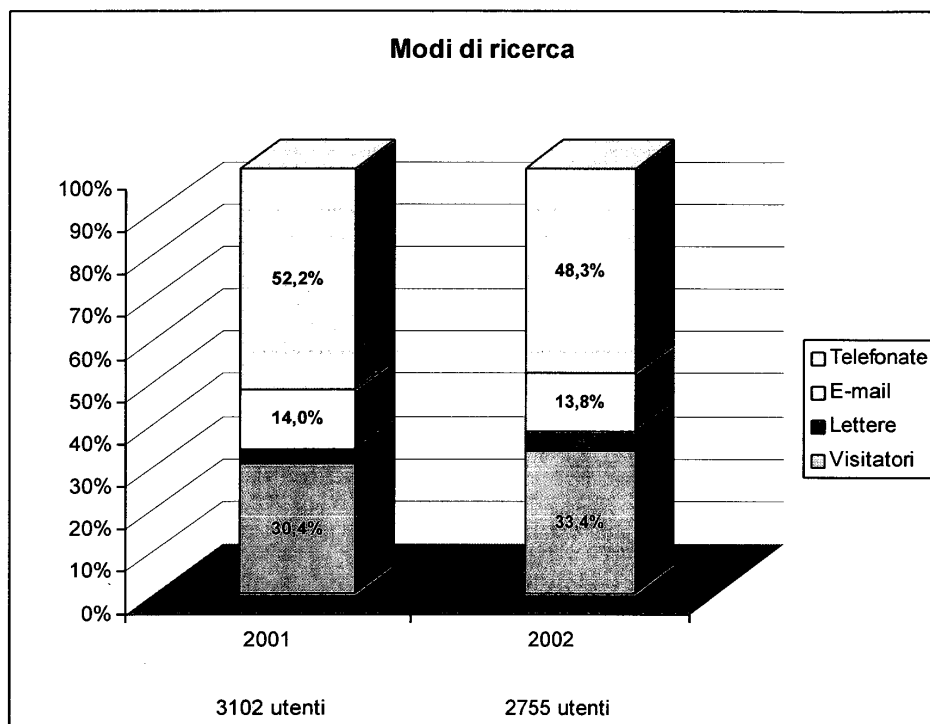
1.3 La documentazione

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il **fondo documentale** della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza. Resta, tuttavia, da perfezionare l'accordo formale di cessione al Cide del fondo.

Si è provveduto, in seguito a detta acquisizione, ad effettuare una riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. In particolare, sono state collocate in maniera più idonea le collezioni principali delle istituzioni (Raccolta della Giurisprudenza della Corte, Relazioni generali della Commissione europea, Bollettino UE, ecc.). Sono state, al contempo, evidenziate talune lacune nella documentazione e nel piano di classificazione, che si provvederà a colmare, in primo luogo, rendendo la biblioteca del Cide una **biblioteca depositaria** ed arricchendo l'insieme dei materiali, in secondo luogo, provvedendo alla riorganizzazione e catalogazione di tutto l'esistente, nonché alla revisione del piano di classificazione. Si è evidenziato che la dotazione libraria attuale è del tutto carente ed è pertanto necessario procedere, con la massima urgenza, ad acquisire il supporto minimo di una biblioteca specializzata sulle tematiche comunitarie. Al riguardo, con nota del 4 dicembre 2002, l'Amministratore ha richiesto l'intesa scritta dei membri fondatori per poter provvedere, a valere sulle risorse finanziarie esistenti, all'acquisto di volumi e supporti multimediali. Il concentrarsi degli sforzi sul

mantenimento e l'aggiornamento della biblioteca e la riduzione del numero delle persone in forza presso il servizio di documentazione non hanno penalizzato la gestione corrente del centro di documentazione, a dimostrazione della continuità nell'impegno verso l'utenza, nella delicata fase di sistemazione e di riorganizzazione. Le statistiche mensili relative all'utenza e i dati estraibili dalla banca dati del catalogo della biblioteca, aggregati, dimostrano un certo equilibrio rispetto allo stesso periodo del 2001. Le differenze nel numero di utenti sono dovute anche a questioni tecniche ed organizzative. Segnatamente, a partire dalla metà di ottobre, l'indirizzo di posta elettronica del Cide è stato segnalato nei siti Internet dove prima era indicato quello del centro di documentazione della Rappresentanza della Commissione (in particolare: sito Internet della Rappresentanza stessa, sito per la richiesta di pubblicazioni per il grande pubblico), creando in un primo momento talune difficoltà.

Mese/Anno	Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Totale		%		
MODI DI RICERCA	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	
Visitatori	169	136	170	157		79	181	174	228	229	196	145	944	920	30,4%	33,4%	Il Centro di documentazione della Rappresentanza della Commissione non è stato aperto durante il mese di agosto 2001
Lettere	12	18	11	20		18	14	23	37	24	31	23	105	126	3,4%	4,6%	
E-mail	59	63	60	81		11	100	74	115	76	101	74	435	379	14,0%	13,8%	
Totale parziale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	328	242	1484	1425	47,8%	51,7%	
Telefonate	282	219	319	240		150	436	270	309	255	272	196	1618	1330	52,2%	48,3%	
Totale	522	436	560	498	0	258	731	541	689	584	600	438	3102	2755	100,0%	100,0%	
SETTORE DI RICERCA																	
Affari economici e finanziari	11	12	8	14		7	8	13	16	30	16	10	59	86	4,1%	6,0%	Le voci per le statistiche sono state modificate nel gennaio 2002, alcune quindi non erano presenti nel 2001. Questi dati riguardano solamente gli utenti compresi nelle voci Visitatori, Lettere e E-mail della tabella relativa ai modi di ricerca.
Agricoltura e pesca	12	6	7	14		5	7	14	10	12	8	10	44	61	3,0%	4,3%	
Ambiente	7	8	9	17		7	13	12	14	17	18	12	61	73	4,1%	5,1%	
Concorrenza	14	6	13	4		3	7	12	11	8	10	6	55	39	3,7%	2,7%	
Energia	4	3	1	6		1	3	0	1	1	2	1	11	12	0,7%	0,8%	
Fiscalità e unione doganale	3	1	1	2		0	2	1	2	1	3	2	11	7	0,7%	0,5%	
Giustizia e affari interni		7		7		4		7		12			9	0	0,0%	3,2%	
Imprese, industria e turismo	5	8	9	20		3	4	8	16	10	14	13	48	62	3,2%	4,4%	
Istruzione e cultura	2	21	7	33		11	6	30	19	25	10	16	44	136	3,0%	9,5%	
Legislazione	49	30	34	40		11	59	25	61	39	54	26	257	171	17,3%	12,0%	
Mercato interno		3		2		2		2		7			1	0	0,0%	1,2%	
Occupazione, formazione e affari sociali	32	18	25	23		20	21	21	42	34	34	30	154	146	10,4%	10,2%	
Politica regionale	22	11	10	11		2	5	6	22	10	33	6	92	46	6,2%	3,2%	
Pubblicazioni grande pubblico	32	22	47	15		11	53	56	66	52	51	45	249	201	16,8%	14,1%	
Questioni istituzionali	6	11	13	11		5	17	22	24	25	24	18	84	92	5,7%	6,5%	
Relazioni esterne	24	23	16	16		6	31	11	44	20	27	17	142	93	9,6%	6,5%	
Ricerca scientifica e tecnica	3	5	1	3		4	3	10	8	7	6	4	21	33	1,4%	2,3%	
Salute e tutela dei consumatori	2	5	8	2		3	4	4	8	8	3	4	25	26	1,7%	1,8%	
Società dell'informazione		3		5		2		3		4			3	0	0,0%	1,4%	
Statistiche	4	5	8	5		0	1	3	1	3	5	3	19	19	1,3%	1,3%	
Trasporti	6	4	6	2		0	11	3	6	4	8	1	37	14	2,5%	1,0%	
Altro	2	5	18	6		1	40	8	9	0	2	5	71	25	4,8%	1,8%	
Totale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	328	242	1484	1425	100,0%	100,0%	
UTENTI																	
Ambasciata, org. internazionali	1	2	1	8		1	0	4	0	4	0	0	2	19	0,1%	1,3%	Questi dati riguardano solamente gli utenti compresi nelle voci Visitatori, Lettere e E-mail della tabella relativa ai modi di ricerca.
Associazione, ONG	15	22	16	21		5	28	19	34	23	28	16	121	106	8,2%	7,4%	
Docente	4	11	5	8		3	1	6	18	14	17	8	45	50	3,0%	3,5%	
Giornalista	1	10	8	10		0	8	9	16	15	13	8	46	52	3,1%	3,6%	
Impresa, studio di consulenza, banca	18	17	15	27		12	24	14	28	12	36	17	121	99	8,2%	6,9%	
Interno	5	5	10	7		2	11	10	17	1	7	3	50	28	3,4%	2,0%	
Libero professionista	42	15	24	31		19	25	32	53	39	40	23	184	159	12,4%	11,2%	
Privato cittadino	74	47	55	44		28	113	71	82	78	97	69	421	337	28,4%	23,6%	
Pubblica amministrazione	21	15	24	23		12	29	29	41	35	21	26	136	140	9,2%	9,8%	
Ricercatore	12	7	16	5		1	9	1	18	8	12	10	67	32	4,5%	2,2%	
Scuola, università, ist. istruzione/formazione	1	21	3	23		5	6	30	9	31	4	27	23	137	1,5%	9,6%	
Sindacato	0	0	0	1		2	0	8	4	2	0	1	4	14	0,3%	1,0%	
Studente	46	45	64	50		18	41	38	60	67	53	34	264	252	17,8%	17,7%	
Totale	240	217	241	258	0	108	295	271	380	329	328	242	1484	1425	100,0%	100,0%	



Per quanto riguarda la **distribuzione delle pubblicazioni comunitarie destinate al grande pubblico**, il Cide, attraverso la Rappresentanza della Commissione, ha, anzitutto, provveduto a comunicare, con nota del 3 dicembre 2002, a P. Carvounis, Direttore della Direzione A della DG Stampa e Comunicazione della Commissione europea, che la diffusione di dette pubblicazioni, sulla base dell'accordo del 22 maggio 2002 sul trasferimento delle competenze, non rientra più nei compiti della Rappresentanza della Commissione a Roma, bensì in quelli del Cide, al quale vanno pertanto inviate le enquêtes, ovvero le schede relative alle pubblicazioni.

Nel contempo, preso atto dell'avvenuta scadenza del contratto relativo allo stoccaggio e alla distribuzione del materiale, che la Rappresentanza della Commissione aveva stipulato con la Laziale Distribuzione S.p.A, il Cide sta predisponendo un bando di gara, che consentirà di instaurare una nuova collaborazione, maggiormente rispondente alle esigenze del Centro. La distribuzione del materiale potrà essere infatti migliorata introducendo taluni cambiamenti, tra cui la creazione di apposite liste di distribuzione, da far gestire direttamente al servizio spedizione, nonché la puntuale definizione dei tempi di preparazione e consegna del materiale.

Il Cide sta, in particolare, allestendo un Atelier, destinato a gestire la spedizione diretta di alcune pubblicazioni e la trattazione delle richieste più esigue ma urgenti, nonché di un servizio di riproduzione di documenti.

Il Cide, inoltre, sta realizzando una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, che sarà disponibile in formato cartaceo ed elettronico, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea.

1.4 L'informazione

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le **Reti di informazione comunitaria** presenti in Italia (CDE, Carrefour, Info Point Europa), l'Amministratore ha incontrato il 10 maggio 2002 a Sassari, la dottoressa Pilia, coordinatrice nazionale dei **CDE** ed ha partecipato, il 13 e il 14 maggio 2002 a Legnaro (Pd), alla riunione dei **Carrefour** rurali.

In seguito, il 17 e il 18 maggio 2002, l'Amministratore ha partecipato a Cosenza alla riunione del coordinamento nazionale degli **Info Point Europa**, appuntamento importante per l'aggiornamento e il confronto delle realtà operanti nel settore dell'informazione comunitaria sui temi della formazione, dell'informazione e della promozione. Va ricordato, inoltre, che il 5 giugno ed il 21 novembre 2002 sono state tenute presso il Cide le **riunioni dei coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria** (CDE, Info Point Europa, Carrefour).

L'Amministratore ha rappresentato il Cide in occasione del convegno **"Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo, che si è tenuto a Palermo il 14 e il 15 giugno 2002.

Nel quadro dell'approfondimento dei contenuti e delle strategie **dell'informazione e della comunicazione istituzionale in materia comunitaria**, obiettivo previsto nella missione del Centro, l'Amministratore ha partecipato a Cagliari all'incontro promosso dal **Formez** il 20 e il 21 giugno 2002, in cui sono state discusse le nuove strategie riguardanti l'informazione e la comunicazione rivolta ai cittadini e agli operatori degli Uffici presenti nelle pubbliche amministrazioni (URP), incaricati, fra l'altro, di assicurare l'informazione comunitaria ai cittadini.

Nella stessa ottica, l'Amministratore ha preso parte attiva al dibattito sul tema **Strategie di informazione e comunicazione nell'Unione europea**, organizzato nell'ambito del **I° incontro nazionale degli Info Point Europa**, presso il COM.PA. di Bologna, il 20 settembre 2002. Ancora, l'Amministratore ha partecipato alla tavola rotonda, sulla stessa tematica, nel quadro del **Meeting Nazionale dei Carrefours Europei** svoltosi nei giorni 7-8-9 ottobre 2002 a Calagonone-Dorgali (Nu), ed ha partecipato, altresì, il 25 ottobre 2002 a Trieste, alla **7ª Conferenza europea annuale degli Info Point Europa**.

Allo scopo di stabilire una complementarietà di azione, segnatamente nel campo della diffusione dell'informazione - come richiesto tra l'altro dalla COM(2002)350 del 7 luglio 2002 "Una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione europea" - **il Cide e la Rappresentanza della Commissione hanno concordato l'avvio di un coordinamento stabile,**